

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte - Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte

Denuncia ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, prot. n. 8455 34.07.04/240 dell'8 agosto 2012.

Alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

Ufficio Vincoli

Piazza San Giovanni, 2 - Torino

Regione Piemonte

Direzione Beni culturali

Via Meucci 1 - Torino

Provincia di Torino

Via Maria Vittoria, 12 - Torino

Comune di Torino

Direzione Centrale Cultura ed educazione

Settore Musei

Piazza Palazzo di Città, 7 - Torino

(omissis)

D.D.R. di vincolo n. 140 del 03/05/2012.

“Moneta Masserano” 10 scudi d’oro (5 doppie)1638, di Paolo Besso ferrero Fieschi (1629-1667), diam. mm. 45

Tutelad.lgs 42/2004 smi – denuncia di alienazione ai sensi dell’art. 59 e ss.

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Prezzo: Euro 90.000,00 (euro novantamila).

Data di denuncia: 2/8/2012

Codice dei Beni culturali e paesaggistici. Esercizio di prelazione ai sensi dell’art. 60 e ss.

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Soprintendenza da parte di (omissis) in qualità di detentore, la denuncia di alienazione della “Moneta Masserano” citata in oggetto; esemplare di grande pregio ed eccezionale rarità numismatica del 1638 raffigurante al diritto: busto del Principe Paolo Besso Ferrero Fieschi a sinistra con ricchissimo paludamento; al rovescio: stemma inquartato, coronato, ornato di cartocci e volute e circondato dal Collare dell’Annunziata.

La comunicazione è finalizzata all’eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall’art. 60 e ss. del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi nel termine di 20 giorni dalla data di ricezione della denuncia tramite proposta alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte.

Data l’importanza e la rarità della moneta si fa presente che la Soprintendenza scrivente sta valutando l’eventuale possibilità di avvalersi dell’esercizio di prelazione e nel contempo si richiede

alla Regione Piemonte di voler dare notizia della presente denuncia sul proprio Bollettino Ufficiale ed eventualmente mediante altri idonei mezzi di pubblicità a livello nazionale in adempimento ai disposti dell'art. 62 c. 1 del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 smi.

L'acquirente in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte della Direzione Regionale entro sessanta giorni dalla data della denuncia (prot. di arrivo n. 8319 del 2/8/2012).

Si conferma alla nuova proprietà che la moneta è stata riconosciuta di interesse culturale particolarmente importante ai sensi della D. Lgs. 42/2004 con DDR del 3/5/2012 n. 140.

Si ricorda infine che ogni futuro atto di alienazione (vendita, successione ereditaria, permuta ecc.) dovrà essere notificato alla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Lombardia competente per territorio e alla Direzione regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia nei termini previsti dall'art. 59 del Decreto Legislativo ultimo citato.

Il Soprintendente
Edith Gabrielli

Il Direttore Ufficio Vincoli
Maria Rosaria Severino